



Direzione Tecnica
il Direttore

DIREZIONE COMPARTIMENTALE
MOVIMENTO
ROMA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE
INFRASTRUTTURA
ROMA

DIREZIONE MOVIMENTO
SEDE

DIREZIONI MANUTENZIONE
SEDE

TRENTALIA S.p.A.
ROMA

Oggetto: **Prescrizione.** Procedure operative per la gestione di determinate ripetizioni in sicurezza, tramite l'interfaccia operatore RBC, presso il Posto Centrale della linea AC/AV Roma - Napoli.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone - nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. — l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, in applicazione delle norme contenute nell'art. 24 comma 3 delle Disposizioni per l'esercizio in telecomando si prescrive quanto di seguito riportato.

Ripetizioni in sicurezza

Le ripetizioni in sicurezza, rilevabili presso il Posto Centrale della linea AC/AV Roma-Napoli sul QL vitale dell'Interfaccia operatore RBC sono:

- a) stato dei Posti di Cambio Fase (attivo, non attivo);
- b) stato di libero-occupato dei circuiti di binario.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 rexles cod. civ e del D. Lgs. n. 188/2005

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 32.125.927.117,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. IVA 01000001000 - R.E.A. 748300



L'operatore deve ritenere libero il tratto di linea compreso fra due PdS quando esistano le seguenti condizioni:

- sia possibile accertare, sul QL del Sistema Comando e Controllo, che il senso di orientamento del blocco, nel PdS che delimita l'inizio della tratta interessata, sia orientato per le partenze;
- sia possibile accertare, sul QL vitale dell'Interfaccia operatore RBC, che i circuiti di binario dell'itinerario di partenza dei PdS e di linea siano liberi fino al segnale di protezione del successivo PdS.

Nel caso che uno o più circuiti di binario di linea risultino occupati, il tratto deve essere considerato libero a condizione che:

- dopo il passaggio dell'ultimo treno, nessun movimento di manovra o di circolazione carrelli sia stato autorizzato nel tratto di linea soggetto all'accertamento;
- l'icona azzurra dell'ultimo treno che ha circolato, contenente la modalità di marcia, la velocità ed il numero del treno, si trovi oltre lo scudetto del punto finale dell'itinerario di partenza del PdS successivo e la sezione ove si trova l'icona del treno risulti occupata;
- qualora l'ultimo treno che vi ha circolato sia effettuato con materiale ETR 500, il DCO abbia richiesto e ricevuto dal personale di condotta, con comunicazione verbale registrata, conferma che esiste la completezza del treno, limitatamente alla presenza di tutti i veicoli previsti. Il macchinista confermerà la completezza del convoglio solo nel caso di piena efficienza del comando e controllo della locomotiva di coda ed in assenza di altre anomalie al convoglio stesso rilevabili dalle segnalazioni dal banco di manovra. Nel caso in cui non sussistano le suddette condizioni il personale di condotta potrà avvalersi del personale di bordo per tale accertamento;
- qualora l'ultimo treno che vi ha circolato sia invece effettuato con materiale diverso da quello ETR 500, il DCO deve richiedere ed ottenere la conferma della completezza del treno, con comunicazione verbale registrata, dal capotreno.

La presente prescrizione entra in vigore alle ore 00.01 del 23 luglio 2007.

Dalla stessa ora e data di attivazione della presente prescrizione è abrogata la prescrizione RFI-DTC/A0011/P/2005/0001850 del 24/11/2005.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.

Giorgio Di Marco